



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

VIA GRIMANDI 1
40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO)

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 "Contratti di appalto e d'opera" D.Lgs 81/08 e s.m.i.



PROCEDURA DI SICUREZZA PER
AFFIDAMENTO DI PRESTAZIONI D'OPERA CON RISCHIO INTERFERENZE
NEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE TILDE BOLZANI



Rev.	Data	Oggetto	Redatta
02	maggio 2014	Appalto di n.2 sezioni del nido Bolzani per un periodo di 3 anni	Ing. Luca Lenzi

Per il Committente

Il legale rappresentante
(Appaltatore)

INDICE

PREMESSA	4
DATI GENERALI DELL'APPALTO	5
COMMITTENTE	5
DATI DEL NIDO	5
SOCIETÀ APPALTATRICE	5
DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO	5
SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO	6
AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE (GIORNALIERO, SETTIMANALE)	6
AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE	6
PRINCIPALI NORME DI COMPORTAMENTO PER LE DITTE APPALTATRICI	7
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	7
IMPIANTI ANTINCENDIO	7
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	7
PROIEZIONE DI SCHEGGE	7
ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E ATTREZZATURE IN GENERE	7
APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	8
INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	8
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	8
ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO	9
EMERGENZA GAS	9
SOVRACCARICHI	9
EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	9
SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	9
EMERGENZA ALLAGAMENTO	10
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	10
USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC	10
FIAMME LIBERE	10
INFORMAZIONE ALLE AZIENDE	11
COMPORTAMENTI COMUNI	11
EMERGENZA	11
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	11
ELENCO INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE (EVENTUALMENTE DA FORNIRE DURANTE I SOPRALLUOGHI)	11
INFORMAZIONI GENERALI	11

INFORMAZIONI SPECIFICHE	12
RISCHI DA ATTIVITÀ LAVORATIVA	13
ATTIVITÀ IN APPALTO A RISCHIO DI INTERFERENZA.....	14
DIREZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ	14
OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO	15
DISTRIBUZIONE PASTI	16
PULIZIE	17
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE GIOCHI E ARREDI DA ESTERNO	19
RISCHI SPECIFICI DELL'INTERFERENZA ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE	21
COSTI DELLA PREVENZIONE	22
CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI.....	23
IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE	27
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'IMPRESA APPALTATRICE PER ACCERTARNE L'IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE.....	27
PERSONALE DIPENDENTE	27
DIRITTO DI CONTROLLO	27
ALLEGATO A.....	28
ALLEGATO B.....	31

PREMESSA

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- documentazione tecnica resa disponibile;
- piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice;

Il documento illustra la situazione alla data del redazione dello stesso e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze. Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora personale di aziende, affittuari, utilizzatori e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) si dovrà immediatamente attivare il responsabile del committente, il quale, anche tramite propri responsabili, convoca i responsabili dei lavori ed interviene fermando le lavorazioni e/o le attività dell'edificio.

DATI GENERALI DELL'APPALTO.

COMMITTENTE

Ragione sociale: *Comune di Anzola dell'Emilia – Ufficio istruzione*
Indirizzo: *via Grimandi, 1 Anzola dell'Emilia (BO)*
Tel./Fax: *051 6502115 / 051 731598*
E-mail: *scuola@anzola.provincia.bologna.it*
Responsabile: *Sig.ra Anna Maria Cavari*

DATI DEL NIDO

Ragione sociale: *Nido d'Infanzia Comunale "Tilde Bolzani"*
Indirizzo: *Via Gavina, 12 Anzola dell'Emilia (BO)*
Tel./Fax: *051734940*

SOCIETÀ APPALTATRICE

I dati dell'azienda, dei responsabili e degli addetti alla sicurezza dell'appaltatore sono riportati in allegato al presente documento

DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

Il presente documento è allegato al contratto di appalto di lavori, servizi e forniture. Il contratto contestualizza le attività da svolgere, la tempistica e la durata. Le lavorazioni sono analizzate nelle schede che seguono.

Il luogo di svolgimento delle attività sono i locali facenti parte del nido d'infanzia.



Vista aerea del nido d'infanzia comunale e scuola d'infanzia statale "Tilde Bolzani"

SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in allegato, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE (GIORNALIERO, SETTIMANALE)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari degli impiegati del committente, dei visitatori e dei lavoratori dell'impresa appaltatrice, si riportano in allegato dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore e le giornate in cui il committente e le principali società appaltatrici svolgono le loro attività. Tale diagramma è da aggiornare, se necessario, indicando gli orari di intervento di altre imprese. Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero	07.00	08.00	09.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00	
Committente		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■							
Impresa appaltatrice		■	■	■	■	■		■	■	■	■								
Altre imprese appaltatrici			■	■															
Altre imprese appaltatrici																			

Ambito di interferenza temporale – settimanale	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Committente	■	■	■	■	■		
Impresa appaltatrice	■	■	■	■	■		
Altre imprese appaltatrici		■					
Altre imprese appaltatrici							

Esempio di compilazione dei diagrammi

AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

Si consiglia di verbalizzare le interferenze previste in riferimento alle zone in cui vi può essere presenza contemporanea dei lavoratori delle varie imprese (servizi, manutenzioni, altro), dei visitatori e degli impiegati del committente.

In genere è previsto l'accesso dell'impresa appaltatrice e di manutenzione solo nell'area assegnata per lo svolgimento del proprio lavoro, salvo diversa autorizzazione del responsabile per il committente.

PRINCIPALI NORME DI COMPORTAMENTO PER LE DITTE APPALTATRICI

Le attività che vengono svolte dal Committente e dagli occupanti dell'immobile non comportano DI NORMA interferenze specifiche sullo svolgimento dei lavori della ditta appaltatrice.

L'eventuale presenza di visitatori nell'area dei lavori dovrà essere evitata anche con controlli periodici dal personale preposto.

D'altra parte la presenza eventuale di altre Imprese Appaltatrici rende necessaria l'adozione di specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici del committente devono preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali e delle aree esterne con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al responsabile per il committente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

L'impresa che presta la sua attività o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche.

I lavoratori dell'impresa esecutrice prima di iniziare il turno di lavoro, devono inoltre informare i responsabili per la gestione delle emergenze nell'ambito prossimo alle zone di intervento.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione delle aree sottostanti, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI E ATTREZZATURE IN GENERE

Gli automezzi delle ditte e delle imprese esecutrici in genere dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree esterne, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della

macchina operatrice e dell'attrezzatura. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza dei lavori.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme.

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento straordinario sull'impiantistica dell'edificio deve essere concordato con il responsabile per il committente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le ditte opereranno di norma con le forniture elettriche dell'edificio o, in caso di notevole impiego di potenza, con fornitura esterna. In ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal responsabile per il committente.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge n. 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, delle forniture idriche per i servizi, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, andranno sempre concordate con il responsabile per il committente anche in funzione delle attività presenti nella zona in cui si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza. Le operazioni di saldatura e di utilizzo di fiamme libere in genere si concordano sempre con il responsabile per il committente.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta anche a disposizione del responsabile per il committente e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati e da concordare con il responsabile per il committente. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al responsabile per il committente un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche nell'area dei lavori se sprovviste di tale scheda. La documentazione circa il prodotto chimico utilizzato deve essere mantenuta anche a disposizione del responsabile e degli organi di controllo.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai e scansie in genere, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati ad archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato ed autorizzato di volta in volta dal responsabile per il committente, a cui dovrà certificare per iscritto l'idoneità statica dell'intervento.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel deposito pulizie, qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Si deve mantenere un comportamento scrupoloso e agire secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di zona disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Particolare attenzione deve essere garantita durante tutte le attività che producono polvere per la presenza di un impianto di rilevazione fumi. **AVVISARE SEMPRE IL RESPONSABILE PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI ATTIVITÀ CHE PRODUCE POLVERE.**

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di imprese che operino nell'edificio deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento, dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio, dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento, dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori. L'intervento è da concordare di volta in volta con il responsabile per il committente.

INFORMAZIONE ALLE AZIENDE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività presenti, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dell'edificio dovrà essere informato il responsabile dell'ente e dovranno essere adottate misure atte a impedire l'accesso ai visitatori all'area.

Il responsabile per il committente fornirà adeguata informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di visitatori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Qualora si avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) non previsti saranno riverificati i lavori al fine di valutare nuovamente le lavorazioni e se il caso di sospenderle.

COMPORAMENTI COMUNI

Le ditte e gli affittuari dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, la ditta esecutrice dell'intervento di manutenzione dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e al PIANO DI EMERGENZA SPECIFICO dell'edificio e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del titolo IV D.Lgs 81/08 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che l'impresa esecutrice verifichi nei pressi della propria area di lavoro la presenza e:

- la predisposizione di mezzi estinguenti,
- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza),
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Si veda in allegato per l'individuazione dei rischi specifici e di interferenza (da compilare accuratamente) anche come documentazione impresa

ELENCO INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE (EVENTUALMENTE DA FORNIRE DURANTE I SOPRALLUOGHI).

INFORMAZIONI GENERALI

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Luoghi esterni/aree/locali ove devono essere svolti i lavori (allegare copie delle planimetrie)

- Tipologia di attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici
- Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso
- Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
- Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori
- Impianti pericolosi che devono essere assolutamente eserciti durante i lavori
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

- Rischio elettrico
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Per l'esecuzione dei lavori edili:
 - Tipologia dei solai, delle coperture o dei soppalchi ove la ditta appaltante deve eseguire lavori
 - Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le posizioni di lavoro in quota
 - Eventuali sistemi di sicurezza da utilizzarsi in quota (es. uso di cinture di sicurezza da collegare ad idonee strutture con funi di trattenuta già installati dal committente)
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

RISCHI DA ATTIVITÀ LAVORATIVA

In tabella sono elencati i principali rischi della normale attività lavorativa del committente:

Rischio	Presenza del Rischio			Mansioni coinvolte
	Si	No	Trascurabile	
Ambienti, locali e posti di lavoro			✓	
Elettrico		✓		
Meccanico		✓		
Traffico interno di persone	✓			
Caduta in piano per la presenza di materiali a terra	✓			
Incendio		✓		
Esplosione		✓		
Piombo		✓		
Amianto		✓		
Campi elettromagnetici		✓		
Agenti biologici			✓	
Agenti cancerogeni		✓		
Chimico			✓	
Rumore			✓	
Vibrazioni		✓		
Ultrasuoni		✓		
Radiazioni non ionizzanti		✓		
Microclima		✓		
Illuminazione		✓		
Movimentazione manuale dei carichi	✓			
Uso di videoterminali		✓		
Stress lavoro- correlato			✓	
Fattori ergonomici		✓		
Rischio da lavoro interferente	✓			
Rischio lavoratrici in stato interessante		✓		

ATTIVITÀ IN APPALTO A RISCHIO DI INTERFERENZA

DIREZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ

Procedura esecutiva

Controllo, coordinamento, organizzazione delle attività con sopralluoghi effettuati con il responsabile per il committente ed i tecnici delle altre imprese appaltatrici.



INDOSSARE SEMPRE GLI APPOSITI DPI NECESSARI ALL'ACCESSO ALLE AREE DELLE LAVORAZIONI



RISPETTARE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA COMPRESO L'INTERDIZIONE AL PASSAGGIO ED ALLO STAZIONAMENTO NELLE AREE A RISCHIO DI CADUTA DEI MATERIALI DALL'ALTO



Coordinamento:

EFFETTUARE I SOPRALLUOGHI SEMPRE ACCOMPAGNATI DAL RESPONSABILE PER IL COMMITTENTE E DAL RESPONSABILE DITTA ESECUTRICE

Rischi	Misure di prevenzione e protezione a carico di tutte le parti	Criticità
Caduta in piano (inciampo, scivolamento)	- Curare la viabilità ed i percorsi, predisporre passaggi sicuri e non ostacolati da depositi di materiali di consumo e/o sfridi - Fare uso delle calzature di sicurezza.	5
Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti)	- Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. - Per guasti, rotture, danneggiamenti di apparecchi elettrici e/o componentistica di natura elettrica, fare intervenire solo personale tecnico competente. - Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.	4
Microclima (caldo, freddo)	- Fare uso di abbigliamento adeguato nei periodi freddi. - Evitare, per quanto possibile, esposizioni dirette e prolungate al sole.	2
Caduta dall'alto	- Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri	4
Esposizione a rumore.	- Utilizzare i dispositivi otoprotettori (tappi o cuffie auricolari).	3
Caduta di materiale dall'alto	- Segnalare la presenza ai lavoratori in zona - NON sostare nelle aree a rischio caduta	3
Esposizione a rischio biologico.	- Prima di procedere a qualsiasi operazione verificare l'avvenuta disinfestazione e disinfezione delle zone oggetto di lavorazione. - Utilizzare mascherine, guanti da lavoro e tute del tipo usa e getta che dovranno essere gettate alla fine di ogni turno di lavoro.	3
Incendio – esplosione.	- Verificare che l'ambiente di lavoro abbia la necessaria ventilazione (naturale e/o artificiale). - Eliminare materiale combustibile, posizionare un numero adeguato di estintori nell'area di intervento	3
Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature.	- Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature.	3

Dispositivi di protezione individuale

- Utilizzare scarpe di sicurezza;
- Guanti, occhiali di protezione, otoprotettori sono necessari nelle singole fasi di lavoro;



PER LE LAVORAZIONI IN QUOTA (H>2metri) INDOSSARE ED UTILIZZARE I DPI ANTICADUTA.

OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO

Procedura esecutiva



DELIMITARE ED INTERDIRE L'ACCESSO ALLE AREE DI MANOVRA DELLE MACCHINE ED A RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO



INTERDIRE LE AREE A RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO E TUTTE LE AREE SOTTO I CARICHI SOSPESI.

Carico/scarico del materiale a mano. e/o mediante mezzi meccanici.

Tutte le operazioni sono coordinante del preposto

Il carico/scarico e il deposito dei materiali deve avvenire in orari e luoghi concordati precedentemente con la committenza.

Rischi	Misure di prevenzione e protezione	Criticità
Caduta di materiali dall'alto.	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere alla operazioni di carico e scarico solo in presenza di personale che utilizza idonei dispositivi di protezione individuale. - Verificare il materiale da movimentare: peso, tipo di confezionamento, tipo di pallet, contenuto. - Concordare con il responsabile le aree di stoccaggio e destinazione. - Se necessario interrompere ogni altra lavorazione nei pressi 	4
Caduta in piano (inciampo, scivolamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare i percorsi di transito, posizionarsi in luoghi sicuri e stabili. - Fare uso di calzature di sicurezza. 	3
Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri 	4
Movimentazione manuale di carichi.	<ul style="list-style-type: none"> - Per la movimentazione manuale dei carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. - In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. - Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. - Nelle movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta. 	4
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Non eseguire interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente. - Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti. 	3
Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature. 	4
Rischi derivanti dalla presenza di mezzi e connesse alle operazioni di carico/scarico	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare la zona interessata all'operazione di scarico. - Delimitare l'area di intervento e movimentazione materiale. 	4
Ferite, tagli, abrasioni connesse all'imbracatura dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Fare uso di guanti protettivi. 	3

Dispositivi di protezione individuale :

- Utilizzare scarpe di sicurezza;
- Guanti, occhiali di protezione, otoprotettori sono necessari nelle singole fasi di lavoro;

DISTRIBUZIONE PASTI



USARE DPI, PRODOTTI PER LA PULIZIA, ATTREZZATURE, CARRELLI, CONTENITORI ALIMENTI COME DA ISTRUZIONI SICUREZZA AZIENDALE E MANUALE HACCP



Coordinamento:

DELIMITAZIONE TEMPORANEE DELLE ZONE DI CARICO SCARICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ZONE PUBBLICHE. VERIFICA DI EVENTUALI AREE A RISCHIO NEI PRESSI (INTERFERENZE VARIE, BAMBINI, ACCOMPAGNATORI, ECC..).

Controllo, coordinamento, organizzazione delle fasi di lavoro con sopralluoghi effettuati con il Direttore Scolastico o il Responsabile del Comune e le figure di riferimento ed i tecnici delle altre imprese appaltatrici. Attività trasversale a tutte le lavorazioni.

ATTIVITÀ CON FREQUENZE E CONTROLLI COME DA PROGRAMMA DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE

Servizio pasti:

- Scarico/carico pasti preconfezionati posizionati all'interno di contenitori movimentati mediante carrelli. Attenzione: non creare strutture troppo alte ed instabili durante il trasporto e lo stoccaggio, non ostruire le vie di esodo e non creare punti di possibile inciampo;
- Distribuzione pasti: posizionare i contenitori, il cibo in genere, l'attrezzatura da cucina nel carrello con attenzione nell'uso di utensili a lama;
- Pulire accuratamente l'area del pasto da tutti i residui di cibo e dagli utensili alla fine.
- In caso di caduta accidentale di cibo o bevande, pulire immediatamente l'area prestando comunque attenzione a non lasciare mai senza sorveglianza i bambini.
- Utilizzare per il lavaggio delle stoviglie solo i prodotti e gli accessori in dotazione.

Rischi	Misure di prevenzione e protezione	Criticità
Caduta in piano (inciampo, scivolamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, lungo le vie di transito, la presenza dei dislivelli e/o di ostacoli fissi e prestare loro la massima attenzione. - Prestare massima attenzione agli ostacoli ed a tutto ciò che può costituire occasione di inciampo negli spazi di lavoro. - Richiedere la rimozione degli eventuali materiali presenti negli spazi di lavoro, in particolare di quei materiali estranei, cioè non aventi attinenza con i locali. - Fare uso di calzature di sicurezza aventi anche caratteristica di antiscivolo. - Nella esecuzione dell'intervento, collocare i materiali e le attrezzature proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo (non sugli accessi o sui passaggi), provvedendo alla loro immediata raccolta dopo il loro utilizzo. 	3
Movimentazione manuale di carichi.	<ul style="list-style-type: none"> - Per la movimentazione manuale dei carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. - In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. - Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. - Nelle movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta. 	3
Ferite, tagli, ustioni, abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> - Fare uso di guanti protettivi. 	3
Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> - Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. - Per guasti, rotture, danneggiamenti di apparecchi elettrici e/o componentistica di natura elettrica, fare intervenire solo personale tecnico competente. - Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza. 	4
Esposizione a rischio biologico.	<ul style="list-style-type: none"> - Prima di procedere a qualsiasi operazione verificare l'avvenuta disinfestazione e disinfezione delle zone oggetto di lavorazione. - Utilizzare guanti e indumenti da lavoro. - Lavarsi spesso le mani 	3
Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature. - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili e macchine adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. - Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature e programmare una sistematica manutenzione preventiva. 	4

Dispositivi di protezione individuale

- Obbligatori per tutti i lavoratori DPI come da manuale HACCP

PULIZIE



Coordinamento:

DELIMITAZIONE TEMPORANEE DELLE ZONE DI INTERVENTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ZONE PUBBLICHE. VERIFICA DI EVENTUALI AREE A RISCHIO NELLE VICINANZE (A QUOTE SUPERIORI, ZONE DI MOVIMENTAZIONE MATERIALI, INTERFERENZE VARIE).



ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI LAVORO A CURA DEL PREPOSTO CON SPIEGAZIONE DELLE MODALITÀ DI LAVORO E DEI RISCHI ESISTENTI, VERIFICA COSTANTE DELLA DOTAZIONE PERSONALE DI DPI E DEL LORO CORRETTO UTILIZZO.

Controllo, coordinamento, organizzazione dei lavori con sopralluoghi effettuati con il responsabile per il committente e le figure di riferimento ed i tecnici delle altre imprese appaltatrici.

Attività con frequenze e controlli come da programma di conduzione e manutenzione.

Pulizia ordinaria e straordinaria di:

- Pavimenti, superfici, arredi, ecc.;
- Bagni, aule, corridoi, sale comuni, ecc..
- Vestiario, lenzuola, asciugamani, giochi, ecc..

Le attività di pulizia devono avvenire, salvo casi eccezionali, in orari prestabiliti.

Usare solamente prodotti e attrezzature in dotazione e riporre il tutto, dopo l'uso, ordinatamente solo negli spazi assegnati.

Evitare di creare intralci e strutture che possano pregiudicare il lavoro e la sicurezza di altri.

Segnalare le aree bagnate a rischio di caduta e raccogliere l'acqua in eccesso.

Rischi	Misure di prevenzione e protezione a carico di tutte le parti	Criticità
Caduta di materiali dall'alto.	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le opportune azioni di coordinamento. Vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti - Prima della esecuzione delle lavorazioni disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso. - Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro. - Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Non gettare materiale dall'alto. 	4
Caduta in piano (inciampo, scivolamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di materiale vario - Segnalare il pericolo di scivolamento in caso di pavimento bagnato - Fare uso di calzature di sicurezza. 	3
Movimentazione manuale di carichi.	<ul style="list-style-type: none"> - Per la movimentazione manuale dei carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. - In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. - Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. - Nelle movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta. 	4
Ferite, tagli, abrasioni derivanti da: attrezzi e movimentazione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Fare uso di guanti protettivi. 	3
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Non eseguire interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente. - Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. - Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista 	3

Rischi	Misure di prevenzione e protezione a carico di tutte le parti	Criticità
	<ul style="list-style-type: none"> sull'integrità dei cavi e dei collegamenti. - Fare uso di lampade portatili alimentati a bassa tensione. - Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza. 	
Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature. - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili e macchine adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. - Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature. 	5
Rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare che l'ambiente di lavoro abbia la necessaria ventilazione (naturale e/o artificiale). - Alcuni prodotti chimici possono incendiarsi facilmente. NON FUMARE. In caso di fuoriuscita di liquido areare la zona e contenere ed assorbire lo stesso con materiale assorbente inerte (sabbia). 	4
Possibili danni all'apparato respiratorio, alla cute, all'occhio, al sistema nervoso, all'apparato digerente (prodotti per pulizie, detersivi, disinfettanti, solventi, derattizzazione e trattamenti fitosanitari)	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati fornite dal fabbricante. - Areare i locali. Ridurre al minimo indispensabile l'uso di prodotti. Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi. - Indossare mascherina con filtro specifico in funzione del materiale utilizzato - In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente. 	4
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Ripristinare le protezioni delle aperture immediatamente dopo aver eseguito i lavori per cui era stato necessario procedere alla loro rimozione temporanea. - Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose. In loro assenza si devono utilizzare i necessari DPI anticaduta 	3

Dispositivi di protezione individuale

- Obbligatori per tutti i lavoratori scarpe di sicurezza e occhiali di protezione.
- Utilizzo di guanti di protezione meccanica o guanti per rischio chimico durante la movimentazione dei materiali, l'impiego di attrezzi manuali e utilizzo prodotti chimici
- Occhiali di protezione, otoprotettori, ed altri respiratori con filtri specifici (è obbligatoria la scheda di sicurezza del prodotto utilizzato) sono necessari nelle singole fasi di lavoro



PER LE LAVORAZIONI IN QUOTA INDOSSARE ED UTILIZZARE I DPI ANTICADUTA.

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE GIOCHI E ARREDI DA ESTERNO



ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI LAVORO A CURA DEL PREPOSTO CON SPIEGAZIONE DELLE MODALITÀ DI LAVORO E DEI RISCHI ESISTENTI, VERIFICA COSTANTE DELLA DOTAZIONE PERSONALE DI DPI E DEL LORO CORRETTO UTILIZZO.



DELIMITAZIONE TEMPORANEE DELLE ZONE DI INTERVENTO

ATTIVITÀ AD INTERVENTO STAGIONALE E SU CHIAMATA

Controllo, coordinamento, organizzazione del cantiere con sopralluoghi effettuati con il Direttore Scolastico o il Responsabile del Comune e il Responsabile tecnico. e le figure di riferimento ed i tecnici delle altre imprese appaltatrici. Attività trasversale a tutte le lavorazioni.

Delimitazione delle aree di lavoro

Organizzazione della squadra di intervento, scarico delle attrezzature e della segnaletica e dei giochi da installare

Esecuzione di:

Scavi, piccoli getti di calcestruzzo, riempimenti e messe a livello con inerte e sabbia, costipazione terreno

Posa di tappeto antiurto

Installazione e montaggio del struttura del gioco e degli elementi accessori.

Collaudo funzionale preventivo alla consegna

Manutenzione periodica dei giochi del parco

Controllo periodico di giochi, strutture, tricicli, pali, reti per arrampicata, funi, altalene ed elementi di sostegno

- valutazione funzionale delle fondazioni, verifiche al ribaltamento
- usura cordame ed elementi in ferro (sfilacciature, ossidazione e ruggine)
- fessurazione e fissaggio elementi in legno (valutare crepe, scheggiature, viti arrugginite, ecc...)
- stato complessivo e verifica dei pannelli, della vernice e dei trattamenti protettivi
- verifica del serraggio delle viti e dei bulloni.

Attenta pulizia dell'area di lavoro da residui di lavorazione

Rischi	Misure di prevenzione e protezione	Criticità
Danni alla cute e all'apparato respiratorio per la presenza di polveri da legno e vernici	- Consultare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati fornite dal fabbricante. - NON FUMARE. NON MANGIARE - Indossare mascherina con filtro specifico in funzione del materiale utilizzato - Utilizzare gli occhiali. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente.	3
Lesioni agli occhi per proiezione di frammenti con l'uso di elettrotensili	- Utilizzare gli occhiali di protezione, calzature di sicurezza, casco e otoprotettori	4
Esposizione a rumore e vibrazione (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine).	- Fare uso dei dispositivi otoprotettori. - Alternare le lavorazioni.	3
Caduta in piano (inciampo, scivolamento)	- Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di sfridi - Fare uso di calzature di sicurezza.	3
Movimentazione manuale di carichi.	- Per la movimentazione manuale dei carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. - In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. - Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. - Nelle movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta.	3
Ferite, tagli, abrasioni da attrezzi, elettrotensili e movimentazione dei materiali	- Fare uso di guanti protettivi.	3
Elettrocuzione, Contatto, rottura di servizi e/o sottoservizi da cui possono derivare rischi di diversa natura e gravità.	- Prima di iniziare i lavori reperire tutte le necessarie informazioni circa la presenza o meno di servizi (gas, linee elettriche, acqua, ecc.). Qualora presenti, evidenziare la loro posizione ed eseguire le operazioni con un adeguato franco di sicurezza dalle segnalazioni - Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con impianti elettrici e tubazioni gas.	5
Rischi connessi all'uso delle macchine	- Delimitazione del campo d'azione della macchina con opportune barriere rigide o rete in PVC o nastro bicolore. Il nastro di segnalazione deve essere collocato	4

Rischi	Misure di prevenzione e protezione	Criticità
Rischi derivanti dalla presenza di autocarri	<p>adeguatamente arretrato a favore di sicurezza. Recintare e segnalare tutte le zone a rischio in particolare in prossimità d'aree di transito.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le opportune azioni di coordinamento. Vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti. - Utilizzare eventualmente indumenti ad alta visibilità - Segnalare al conducente eventuali ostacoli ed eventualmente collaborare alla movimentazione dell'automezzo. - Segnalare la zona interessata all'operazione di scarico - Impedire l'accesso di altri lavoratori nell'area a rischio. - Verificare l'adozione delle norme di sicurezza 	
Microclima (caldo, freddo)	<ul style="list-style-type: none"> - Fare uso di abbigliamento adeguato nei periodi freddi. - Evitare, per quanto possibile, esposizioni dirette e prolungate al sole. 	2

Dispositivi di protezione individuale

- Obbligatori per tutti i lavoratori guanti, scarpe di sicurezza con puntale e suola imperforabile e casco di protezione.
- Utilizzo guanti di protezione meccanica durante la movimentazione dei materiali e l'impiego di attrezzi manuali.
- Occhiali di protezione, otoprotettori e mascherine antipolvere sono necessari nelle singole fasi di lavoro
- Tutti gli operai nelle aree esterne di cantiere devono utilizzare indumenti da lavoro con tessuto colorato fluorescente (giallo, arancione, rosso) e applicazioni di fasce rifrangenti di colore bianco/argento ad alta visibilità (bande rifrangenti tipo 3M Scotchlite).

RISCHI SPECIFICI DELL'INTERFERENZA ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

ATTIVITÀ / LAVORAZIONI	POSSIBILI RISCHI DI INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA
Circolazione e vie di fuga	Impatti, urti, scivolamento, schiacciamento.	<ul style="list-style-type: none"> - Impegnare le aree di carico e scarico previste e segnalate; - Non ingombrare le vie di fuga e di uscita con materiale e mezzi; informare le varie ditte della rispettiva presenza nelle aree di lavoro; - Evitare di stoccare i propri materiali in pile o cataste troppo alte o instabili.
Lavaggio vestiti, pulizie generiche	Utilizzo comune dei prodotti chimici per la pulizia e per la disinfezione.	<ul style="list-style-type: none"> - Separare i prodotti per evitare utilizzi impropri e usare solamente quelli di cui si è in possesso.
Uso di aree comuni	Compresenza di più lavoratori di ditte diverse nel medesimo luogo.	<ul style="list-style-type: none"> - Avvisare i responsabili e concordare gli orari di utilizzo delle aree comuni; - Lasciare dopo l'uso le aree nel medesimo stato in cui sono state trovate.
Trasporto e servizio pasti mediante carrelli	Urti, impatti, rovesciamenti di materiali.	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di creare strutture troppo instabili e che si possano rovesciare facilmente; - Procedere lentamente lungo i corridoi, prestando attenzione a dove ci si muove.
Attività quotidiane	Malfunzionamenti o guasti durante l'uso delle attrezzature o degli arredi presenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Avvisare i responsabili appena si notano dei malfunzionamenti o guasti in attrezzature o arredi e provvedere a comunicarlo anche a tutti gli altri fruitori.
Attività quotidiane	Uso di attrezzature e degli spazi.	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di manomettere le attrezzature; - Usare solamente gli spazi concessi in uso; - Informare il responsabile prima di installare attrezzature o altro e rimuoverle dopo l'uso.
Rifiuti solidi urbani	Urto, rischio inciampo, caduta.	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di abbandonare o lasciare incustoditi i rifiuti all'interno dei locali del nido; - Rispettare le indicazioni sulla corretta gestione dei rifiuti.

COSTI DELLA PREVENZIONE

L'Articolo 26 – “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione” prevede che:

“3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.”

“5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.”

Per le attività oggetto del contratto d'appalto si stima che gli oneri della sicurezza per eliminare i rischi da interferenze lavorative siano dovuti solamente a misure di coordinamento, quindi pari a:

Costo per riunioni di coordinamento e di informazione per un periodo di tre anni 1200€

L'appaltatore, nell'atto di sottoscrizione del contratto d'appalto, si dichiara pienamente soddisfatto e conferma che i costi per la sicurezza per eliminare i rischi di interferenza, indicati precedentemente, sono ampiamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori.

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

Nel presente paragrafo è riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e per l'individuazione degli interventi.

In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale è acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) caratteristiche funzionali e ambientali (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.

In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, occorre (sempre al fine di pervenire ad un'adeguata completezza) individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

ELEMENTO	DESCRIZIONE
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

E' compito dell'analista scegliere il grado di disaggregazione necessario (eventualmente limitandosi al livello dell'attività) per l'individuazione dei pericoli e dei danni connessi ad una data mansione.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre se del caso i DPI attualmente in uso. Tale valutazione può essere elaborata anche mediante programma computerizzato specifico.

Lo strumento adottato per una mappatura sintetica dei rischi a livello globale è la matrice di rischio, che permette di combinare la gravità e le probabilità in modo indicizzato (indice di criticità). Esistono varie possibili definizioni della dimensione e dei "valori" della matrice; di volta in volta si utilizza lo strumento più opportuno.

L'analisi dei rischi permette di associare ad ogni danno corrispondente ad un pericolo una valutazione circa la gravità del danno stesso e della probabilità che si verifichi, pertanto è possibile procedere alla classificazione dei rischi in termini relativi, distinguendo in rischi elevati, accettabili o trascurabili (o comunque in fasce di livello di rischio) e facilitando quindi il processo decisionale.

La seguente tabella definisce in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). In questo caso si può adottare facilmente una scala di quattro livelli, come quella di seguito proposta.

CODICE	GRAVITÀ (G)	DEFINIZIONE
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 175/88 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di prima categoria (class. 81/08).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 175/88 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di seconda categoria (class. 81/08).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 175/88 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di terza o quarta categoria (class. 81/08).

Più complesso è, senza dubbio, stabilire i criteri di definizione dei livelli di probabilità con riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute come si evince dalla tabella seguente:

COD.	PROBABILITÀ (P)	DEFINIZIONE IN RIF. INFORTUNI	DEFINIZIONE IN RIF. SALUTE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate; Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima; Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa; La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> Agenti chimici: poliesposizione discontinua; Piombo metallico: <ul style="list-style-type: none"> PbA 40-150mg/m³; PbB < 40mg/m³; Amianto:< 0.1 fibre/cm3; Oli minerali: contatto occasionale; Polveri inerti: <5mg/m3; Rumore: Lep 80-85 dbA; Microclima: lavoro all'aperto; Turni: due turni a rotazione; Posture: seduta; Impegno visivo (VDT): medio (< 4 ore non continuative); Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico); Lavoro isolato: occasionale; Lavoro in quota: occasionale; Uso di utensili vibranti: occasionale.
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto; E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno; Il verificarsi del danno nell'azienda susciterebbe una moderata sorpresa; La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> Agenti chimici: conc. amb. < 50%TLV; Piombo metallico: <ul style="list-style-type: none"> PbA 40-150mg/m3; PbB: 40-50 mg/m3; Amianto: 0.1÷0.2 fibre/cm3; Oli minerali: contatto abituale; Polveri inerti: >5mg/m3; Rumore: Lep 85-90 dbA; Microclima: stress termico; Turni: tre turni a rotazione; Posture: eretta fissa; Impegno visivo (VDT): elevato (> 4 ore continuative); Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico); Lavoro isolato: abituale; Lavoro in quota: abituale; Uso di utensili vibranti: abituale.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno; Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili; Il verificarsi del danno nell'azienda non susciterebbe alcuna sorpresa; La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> Agenti chimici conc. amb.>50% TLV; Piombo metallico: <ul style="list-style-type: none"> PbA 40-150mg/m3; PbB: 50-60mg/m3; Amianto: <0.2 fibre/cm3 (> 0.6 se solo crisolito); Oli minerali: esposizione ad aerosol; Rumore: Lep > 90 dbA; Turni: turni speciali; Posture: incongrua; Sostanze Cancerogene presenti; R45/R49.

Infine, per completare l'analisi di rischio si potranno utilizzare i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

e definiti come:

CODICE	CRITICITÀ	DEFINIZIONE
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

Le risultanze della relazione sopra descritta possono quindi essere raccolte in forma matriciale ponendo appunto in relazione gravità e probabilità per ottenere la criticità. Il nesso stabilito consente di ottenere la seguente:

MATRICE DI RISCHIO

	4	5	6
Gravità	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'IMPRESA APPALTATRICE PER ACCERTARNE L'IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE

Allo scopo di rispettare quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 in allegato alla presente relazione è riportata tutta la documentazione richiesta alla ditta appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico – professionale.

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso in stabilimento verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato dalla normativa vigente.

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazione dei punti precedenti.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO – PROFESSIONALI OBBLIGATORI

Il sottoscritto				
nato a	cognome	nome		
residente in	Comune di nascita	provincia	il	Data di nascita / /
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	comune
	provincia	C.F.	codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di	telefono	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)		
della	ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede in	via – piazza		n. civico	c.a.p.
	comune	provincia	telefono	
Partita IVA	C.F.	codice fiscale della società		
numero di lavoratori occupati				

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente nell'appalto di _____;
- 2) di essere iscritto alla Camera di Commercio di _____ n° di iscrizione _____;
- 3) di essere iscritto:
 - all'INAIL sede di _____ (n° di posizione INAIL _____)
 - all'INPS sede di _____ (n° di matricola INPS _____)
 - e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;
- 4) di essere in possesso di polizza assicurativa _____;
- 5) che l'azienda è / non è certificata secondo sistema di qualità secondo le norme _____;
- 6) che l'azienda ha svolto negli ultimi cinque anni lavori simili;
- 7) di aver nominato come RSPP il Sig. _____;
- 8) che il RLS eletto dai lavoratori è il Sig. _____;

9) di aver designato e formato i seguenti lavoratori incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzioni incendi e lotta antincendio e pronto soccorso:

1)	6)
2)	7)
3)	8)
4)	9)
5)	10)

10) di aver incaricato Medico Competente il Dott. _____;

11) di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto, soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente;

12) di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione in materia di sicurezza;

13) di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi o l'autocertificazione dei rischi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, ed in particolare che lo stesso riporti tutte le misure preventive e protettive adottate nonché le procedure di sicurezza aziendali relativamente all'appalto in oggetto.

Si dichiara inoltre di osservare, durante l'esecuzione delle lavorazioni in appalto le misure generali di tutela curando in particolare :

- tutto il personale impiegato sarà munito ed esporrà in maniera visibile apposito tesserino di riconoscimento con indicazione del nome e del ruolo svolto da ciascun addetto, in conformità a quanto previsto con i dati e gli elementi indicati dal D.Lgs 81/08;
- tutto il personale impiegato ha ricevuto istruzioni ed addestramento per un corretto uso e manutenzione dei D.P.I. e dei mezzi ed attrezzature adottati per l'esecuzione dei lavori in appalto;
- il mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni di ordinate e di soddisfacente salubrità;
- l'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso, definendo le vie e le zone di spostamento e di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione ed il controllo dei dispositivi, al fine di eliminarne i difetti, che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito;
- l'adeguamento della durata effettiva da attribuire ai vari tipi, o fasi, di lavoro;
- la cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi;
- le integrazioni con le attività all'interno dell'azienda.

Si allega copia conforme della seguente documentazione (barrare le caselle interessate):

- Copia documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Copia visura camerale non antecedente i sei mesi;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08;
- Copia del libro matricola/comunicazione di assunzione/libro unico relativa ai dipendenti che si intende utilizzare nell'esecuzione dei lavori in appalto;
- DURC documenti di regolarità contributiva;
- Copia contratto di polizza assicurativa;
- Copia certificazione di qualità;

- Dichiarazione dei lavori simili svolti negli ultimi cinque anni;
- Copia comunicazione alle autorità competenti del RSPP e relativi attestati di formazione (conformi al D.M. del 16/01/1997 oppure al D.Lgs. 195/03);
- Copia verbale di elezione del RLS e relativo attestato di formazione;
- Copia nomina del Medico Competente;
- Copia dell'idoneità sanitaria;
- Copia designazione e attestati corsi di formazione degli addetti al primo soccorso (conforme al Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388);
- Copia designazione e attestati dei corsi di formazione degli addetti alla lotta antincendio (conforme all'allegato IX del D.M. 10/03/1998) e se necessario di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609;
- Copia documentazione relativa alla formazione ricevuta dai lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto in materia di sicurezza (indicare modalità, contenuti e durata della formazione svolta);
- documento di valutazione dei rischi o autocertificazione e procedure di sicurezza aziendali per le lavorazioni in appalto;
- indicazione dei mezzi ed attrezzature che verranno impiegati nello svolgimento dei lavori;
- indicazione dei mezzi ed attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia di lavori da eseguire;
- indicazioni sulla dotazione di dispositivi di protezione individuale;
- elenco degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni (numero, tipologia, prognosi ecc).

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B

VERBALE DI SOPRALLUOGO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice ha ricevuto dal committente di effettuare presso i locali del committente i lavori di cui all'ordine n. del/...../....., i sottoscritti nella loro veste di Responsabile del committente e di responsabile di commessa della ditta appaltatrice hanno eseguito, in data odierna, congiuntamente un sopralluogo preventivo dei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo di verificare i rischi specifici ivi esistenti, dei quali verranno informati i dipendenti dell'Impresa appaltatrice / subappaltatrice che svolgeranno i lavori.

Nella visita sono stati verificati: lo stato dei luoghi in cui la ditta è chiamata ad operare, le interferenze con altre attività presenti e la presenza di particolari situazioni di rischio ambientale e lavorativo.

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SI	NO
1	Previsti interventi su impianti (es. idrico, elettrico, ecc) E' necessario pianificare nei dettagli l'intervento all'inizio dei lavori verificando eventuali pericolose interferenze con la normale attività. Inoltre sarà necessario definire specifiche procedure in caso di disattivazione anche temporanea dei sistemi di sicurezza degli impianti affiggendo per esempio apposita segnaletica verticale indicante il pericolo. Inoltre sarà necessario, ad interventi ultimati, riattivare tali dispositivi di sicurezza.		X
2	Previsti interventi murari Fermo restando l'obbligo per le imprese appaltatrici di rispettare le prescrizioni di sicurezza indicate dal Titolo IV del D.Lgs 81/08 di seguito si riportano alcune delle principali disposizioni di sicurezza a cui attenersi obbligatoriamente in caso di lavori edili/ o di genio civile: <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i punti pericolosi non proteggibili dovranno essere opportunamente segnalati. • I transiti sotto i ponti sospesi e le parti a sbalzo dovranno essere normalmente impediti e protetti. • Tutte le passerelle eventualmente presenti in cantiere dovranno essere munite di idoneo parapetto e fermapiede. • Eventuali aperture nei solai dovranno essere circondate da fermapiede e coperte con solido tavolato fisso. • Tutte le aperture nei muri prospicienti vuoti con profondità superiori a 0.5 m dovranno essere convenientemente sbarrate. • Le rampe ed i pianerottoli delle scale in costruzione / manutenzione dovranno essere muniti di parapetti e tavole fermapiede. • Per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza utilizzare idonee opere provvisorie. • Nelle zone sottostanti le demolizioni dovranno essere vietati la sosta ed il transito, delimitando le stesse con appositi sbarramenti. 		X
3	Previsto allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, lavorazioni, ecc)	All'interno della sede	X
		All'esterno della sede	X
	Tutti gli allestimenti (interni ed esterni) dovranno essere preventivamente concordati con la direzione aziendale al fine di individuare l'idonea ubicazione degli stessi in funzione della tipologia di materiale depositato ovvero in funzione delle specifiche attività eventualmente svolte. Ciò al fine di evitare potenziali pericolose interferenze con le attività normalmente svolte in prossimità. Gli allestimenti devono essere opportunamente segnalati e, ove necessario, dovrà essere vietato l'accesso al personale non autorizzato.		
4	Esecuzione durante l'orario di lavoro con presenza del personale del committente Il personale dell'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre la tessera di riconoscimento. Per attività che comportino durante l'orario di lavoro, commistione tra personale della società appaltatrice ed il committente informare il responsabile dello stabilimento e formare i dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni appaltate ed eventuali sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ad attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Nel caso di attività che comportino la presenza di superfici bagnate, l'impresa esecutrice deve segnalare opportunamente le superfici di transito a rischio scivolamento.	X	

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SI	NO
5	<p>Previsto lavoro notturno</p> <p>Sarà necessario pianificare l'intervento in modo da garantire condizioni di sicurezza equivalenti ai turni diurni agli operatori occupati (squadra di pronto soccorso e lotta antincendio). Si dovranno organizzare i servizi di emergenza necessari e le relative procedure a cui attenersi in caso di stabilimento parzialmente presidiato.</p>		X
6	<p>Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio/ piazzale (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)</p> <p>E' necessario pianificare nei dettagli l'intervento preventivamente all'inizio dei lavori al fine di garantire sempre e comunque l'accessibilità ai presidi antincendio e un numero adeguato di vie di uscita e di emergenza.</p>		X
7	<p>Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri (se si, indicare nelle note quali)</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio di azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di idonei D.P.I. La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e gli altri mezzi. Tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alle normative vigenti, marcate CE e dovrà essere messo a disposizione, a semplice richiesta, il manuale di uso e manutenzione. Tutte le macchine ed attrezzature dovranno essere utilizzate da personale specificatamente formato ed addestrato allo scopo. A semplice richiesta da parte di un dirigente o dal RSPP del committente, l'appaltatore dovrà esibire documentazione attestante l'avvenuta formazione, informazione ed addestramento specifico.</p>		X
8	<p>Previsto utilizzo/ installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici (se si indicare nelle note le caratteristiche tecniche)</p> <p>Tutte le opere provvisorie dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 112 del D.lgs. 81/08 ed in particolare dovranno essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo. Esse devono essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro. Inoltre, nelle zone sottostanti, dovranno essere vietati la sosta ed il transito, delimitando le stesse con appositi sbarramenti. I trabattelli e piattaforme elevate dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla legislazione di riferimento e verificati periodicamente secondo le indicazioni del costruttore. A semplice richiesta dovranno essere esibiti i verbali delle verifiche periodiche.</p>		X
9	<p>Previsto utilizzo di fiamme libere</p> <p>I lavori comportanti accensione di fiamme, produzione di scintille o scorie roventi, l'uso di materiali incandescenti o i lavori comunque suscettibili di essere causa di innesco di incendio, sono permessi solo previa autorizzazione di un dirigente o dal RSPP del committente.</p> <p>E' necessario verificare preventivamente che le lavorazioni a caldo non siano effettuate in presenza o nelle vicinanze di materiale infiammabile o altro materiale combustibile. Nel caso fosse impossibile rimuovere il pericolo devono essere adottate misure atte ad impedire la diffusione di schegge incandescenti mediante idonee schermature.</p> <p>Assicurarsi che non vengano effettuate operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Su recipienti o tubi chiusi • Su recipienti o tubi aperti, contenenti materiale che in presenza di calore può dare luogo ad esplosione o ad altre reazioni pericolose • Su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto sostanze che, evaporandosi o gasificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità possano formare miscele esplosive. <p>Assicurarsi che in base alle necessità emerse durante il sopralluogo siano predisposti e dislocati adeguati mezzi mobili di protezione dagli incendi, considerando anche il caso in cui l'operazione venga eseguita in quota. Detti mezzi non devono essere recuperati in zone limitrofe all'operazione, ma far parte della dotazione predisposta per effettuare l'intervento.</p>		X
10	<p>Previsto utilizzo di sostanze chimiche</p> <p>Nel caso si utilizzino agenti chimici è necessario preventivamente comunicarne la tipologia, la classificazione (infiammabile, tossico, nocivo, ecc), i quantitativi nonché le modalità di utilizzo, al fine di poter stabilire le misure di prevenzione e protezione necessarie in funzione delle specifiche modalità operative. E' fatto divieto di utilizzare agenti chimici all'interno dello stabilimento senza autorizzazione preventiva da parte di un dirigente o dal RSPP del committente. Ogni agente chimico utilizzato deve essere accompagnato dalla specifica scheda di sicurezza che deve essere disponibile in ogni momento durante l'intervento.</p>	X	
11	<p>Previsto utilizzo di materiali biologici</p> <p>MAI AUTORIZZATO</p>		X

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SI	NO
12	<p>Prevista produzione di polveri/schegge</p> <p>Per attività che prevedano la formazione di elevato rumore, polvere, ecc o limitazioni all'accessibilità dei posti di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dello stabilimento, deve essere informato l'RSPP e devono essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle operazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro della società committente, preventivamente informato dell'intervento, deve avvertire il proprio personale ad attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Il Datore di Lavoro della società committente, qualora i dipendenti avvertissero segnali di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc), deve immediatamente attivarsi convocando i responsabili dell'attività, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione, eventualmente il M.C. al fine di fermare le lavorazioni e di valutare al più presto la sospensione dell'attività.</p>		X
13	<p>Prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari</p> <p>Eventuali macchine ed attrezzature utilizzate per la movimentazione dei carichi dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla normativa di riferimento, marcate CE e accompagnate dal libretto di uso e manutenzione. Dovranno inoltre essere verificate periodicamente secondo quanto previsto dal costruttore e dalla legislazione vigente. A semplice richiesta dovrà essere fornita documentazione attestante le verifiche di cui sopra.</p> <p>Preventivamente ad ogni movimentazione il conducente del mezzo dovrà accertarsi dell'agevole percorribilità delle vie di transito, sull'assenza di persone esposte e segnalare l'inizio del movimento/ sollevamento attivando i dispositivi di segnalazione acustico/ luminosa in dotazione al mezzo.</p> <p>E' obbligatorio attenersi alle indicazioni della segnaletica orizzontale e verticale presente nello stabilimento, procedere con prudenza e con velocità adeguate, prestare attenzione agli angoli ciechi ed agli attraversamenti pedonali.</p> <p>Il conduttore di carrelli elevatori della ditta appaltatrice dovrà presentare l'attestato di partecipazione ai corsi di formazione per la guida ed il certificato di idoneità per la non dipendenza da droga.</p>		X
14	<p>Prevista produzione di rumore</p> <p>Per attività che prevedano la formazione di elevato rumore, polvere, ecc o limitazioni all'accessibilità dei posti di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dello stabilimento, deve essere informato il RSPP e devono essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle operazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro della società committente, preventivamente informato dell'intervento, deve avvertire il proprio personale ad attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.</p> <p>Il Datore di Lavoro della società committente, qualora i dipendenti avvertissero segnali di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc), deve immediatamente attivarsi convocando i responsabili dell'attività, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione, eventualmente il M.C. al fine di fermare le lavorazioni e di valutare al più presto la sospensione dell'attività</p>		X
15	<p>Previste interruzioni nella fornitura (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)</p>	<p>a) elettrica</p> <p>b) acqua</p> <p>c) gas</p> <p>d) rete dati</p> <p>e) linea telefonica</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>
16	<p>Prevista temporanea disattivazione dei sistemi antincendio.</p> <p>E' necessario pianificare nei dettagli l'intervento al fine di evitare potenziali pericolose interferenze con lo svolgimento della normale attività.</p> <p>Definire specifiche procedure in caso di disattivazione anche temporanea dei sistemi di sicurezza e degli impianti affiggendo apposita segnaletica verticale indicante il pericolo. E' necessario, ad intervento ultimato, riattivare tali dispositivi di sicurezza. Definire, se necessario, specifiche procedure alternative per la segnalazione di una eventuale emergenza caso di mancanza di alimentazione elettrica o inefficienza delle linee telefoniche. Definire sistemi alternativi dei presidi antincendio eventualmente disattivati, ad esempio aumentando il numero degli estintori in prossimità dell'area di lavoro interessata.</p>	<p>a) Rilevazione fumi</p> <p>b) Allarme incendio</p> <p>c) Idranti</p> <p>d) Sist. spegnimento</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SI	NO
17	Prevista interruzione (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	X
		Refrigerazione	X
18	Presente rischio di caduta materiali dall'alto Tutte le attività che possono implicare la caduta di materiale dall'alto devono essere preventivamente autorizzate da un dirigente o dal RSPP del committente e devono essere attivate tutte le misure necessarie per evitare l'esposizione del personale segregando opportunamente la zona e segnalando opportunamente il pericolo.		X
19	Previsto movimento con mezzi		X
	Gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nel piazzale a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti e per gli automezzi. In ogni caso la velocità di accesso e di percorrenza dei mezzi non deve superare i 10 km/h.		
20	Compresenza con altri lavoratori	X	
	La società appaltatrice che opera nello stabilimento del committente deve essere consapevole dell'esistenza di un ambiente di lavoro dove è possibile la presenza di altre società appaltatrici. Occorre quindi non sconfinare rispetto alle aree destinate alla propria attività e porre la massima attenzione a ciò che accade intorno. La committente deve essere in grado di riconoscere dagli abiti da lavoro/ divise e dai cartellini di riconoscimento il personale delle società appaltatrici. Tali società devono segnalare al responsabile le difficoltà eventualmente riscontrate nella gestione dei propri spazi e nelle problematiche interferenziali non previste. L'impresa appaltatrice deve segnalare, mediante apposita segnaletica, tutte le situazioni di potenziali rischi.		
21	L'edificio nel quale si interviene è soggetto a C.P.I.	X	
	L'insediamento di lavoro è soggetto a C.P.I. In quanto tale sono vietate tutte le attività che possano compromettere l'efficienza e la funzionalità degli impianti antincendio e dei sistemi di protezione attiva e passiva, rendere non fruibili adeguati percorsi di evacuazione fino al punto di ritrovo esterno.		
22	Previsto utilizzo combustibili e/o trasporto di liquidi infiammabili.		X
	L'utilizzo di agenti chimici o fluidi infiammabili deve essere preventivamente autorizzato da un dirigente o dal RSPP del committente. Si devono individuare le specifiche aree dove depositare il materiale in funzione della tipologia dello stesso ed in funzione delle attività svolte in prossimità di tali aree. L'appaltatore deve provvedere ad attivare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per evitare che tali materiali siano fonti di pericolo. Da specificare nelle note.		
23	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
24	Altro:		
25	Altro:		

Ambito di interferenza temporale – giornaliero	06.00	07.00	08.00	09.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00
Committente																		
Impresa appaltatrice																		
Altre imprese appaltatrici																		
Altre imprese appaltatrici																		
Visitatori																		

Ambito di interferenza temporale – settimanale	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Committente							
Impresa appaltatrice							
Altre imprese appaltatrici							
Altre imprese appaltatrici							
Visitatori							

Congiuntamente DICHIARANO

- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 Dlgs 81/08 anche tramite il DUVRI e Piano Operativo ditta esecutrice).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici interferenziali.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

- Usare esclusivamente i bagni di competenza.
- Tenere separati i prodotti per le pulizie e per il lavaggio in parti diverse degli scaffali.
- Accedere agli spazi comuni in orari concordati.
-
-
-
-
-
-

L'impresa esecutrice dichiara inoltre di preso atto di tutte le particolarità relative ai lavori / opere da eseguire e di poterle compiere in piena autonomia, nel rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, di non aver difficoltà o dubbi e di accettare col presente atto la consegna dei lavori senza sollevare eccezione alcuna. Resta inteso che il Legale Rappresentante dovrà rivolgersi alla Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabile con l'attività della Committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Per il Committente il Responsabile

Il legale rappresentante/responsabile appaltatore
